

Il «folletto» Linda Schipani, ingegnere ed eco-design

Scarti industriali, ma «d'autore»

Catania. I suoi amici la definiscono «un folletto». E sicuramente Linda Schipani, 38 anni pieni di energia è una persona fuori dal comune. Al Talento delle idee ha avuto un meritatissimo terzo posto e anche una menzione speciale. E come si fa a resistere alle sue idee?

Messinese, laureata in ingegneria per l'ambiente e il territorio, single convinta, amministratore unico dell'azienda di famiglia specializzata in impianti elettrici e speciali, consulente ambientale, professore di Topografia, docente a contratto di Ingegneria sanitaria ambientale, Linda Schipani è andata oltre. «Nella mia ditta di famiglia - racconta - come in tutte le aziende si producono scarti. Ho iniziato nel 2007 a recuperare gli isolatori in ceramica e mi sono appassionata del materiale così come di altri materiali di scarto industriali. Così ho iniziato a trasformarli in prima persona costruendo le prime lampade da tavolo. E quando i depositi erano troppo pieni, ho cominciato a coinvolgere altri artisti per creare una vera e propria collezione». Nel 2008 la prima mostra dell'arte del riciclo, un appuntamento (ormai imperdibile per gli artisti che si riconoscono nel «ecoelectricdesign»), ogni anno dedicato a un particolare oggetto riciclabile per fini artistici, dalle bobine porta filo, alle sfere porta lampade, alle pedane di legno, ai tubi flessibili. Un «esperimento», condotto fra l'incredulità generale («Il rifiuto non attrae tutti - ne conviene Linda - e all'inizio in famiglia ma anche gli operai della nostra ditta mi prendevano per matta...») che ha avuto riconoscimenti crescenti, sempre a cavallo fra arte e creatività: dall'interesse dei collezionisti e degli appassionati dell'arte del riciclo, al primo premio Arte contemporanea provincia di Messina nel 2009; dal terzo posto all'installazione Biennale internazionale di Firenze del 2009, alla selezione per la Biennale di Venezia nel 2011 alla vittoria, appunto, al Talento delle idee.

A Unicredit l'ing. Schipani ha chiesto aiuto per creare una società nel campo della gestione dei rifiuti «per individuare, all'interno dei sistemi produttivi, scarti di lavorazione da destinare alla trasformazione in oggetto di arte del riciclo ed eco-design». Come a dire, un occhio all'arte e uno allo sviluppo. «Perché l'ambiente - ripete - ha bisogno di idee per essere salvaguardato». Come nel fascio «floreale» che stringe al seno, una delle opere cui Linda è più legata. Fili elettrici, qualche rosa e tante... spine.

R. J.

